

COMMISSIONE IX

LAVORI PUBBLICI

62.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 MARZO 1983

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE BOTTA

INDICE

	PAG.
Missione:	
PRESIDENTE	599
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Proroga della gestione stralcio dell'attività del Commissario per le zone terremotate della Campania e della Basilicata (Approvato dalla Commissione speciale per l'esame di provvedimenti recanti interventi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone dell'Italia meridionale colpite dagli eventi sismici) (3926)	599
PRESIDENTE	599, 600, 601
AMARANTE GIUSEPPE	601
CIUFFINI FABIO MARIA	601
CURCIO ROCCO	601
FORNASARI GIUSEPPE, <i>Relatore</i>	600
FORTUNA LORIS, <i>Ministro senza portafoglio per il coordinamento della protezione civile</i>	601

Missione.

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Giovanni Angelo Fontana è in missione per incarico del suo ufficio.

Seguito della discussione del disegno di legge: Proroga della gestione stralcio dell'attività del Commissario per le zone terremotate della Campania e della Basilicata (Approvato dalla Commissione speciale per l'esame di provvedimenti recanti interventi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone dell'Italia meridionale colpite dagli eventi sismici) (3926).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Proroga della gestione stralcio dell'attività del Commissario per le zone terremotate della Campania e della Basilicata», già approvato dalla Commissione speciale per lo sviluppo delle zone dell'Italia meridionale colpite dagli eventi sismici nella seduta del 3 febbraio 1983.

Ricordo che ieri la Commissione ha approvato in linea di principio l'emen-

La seduta comincia alle 13,45.

GIAN FRANCO ROCELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

damento Curcio 1. 1 al primo comma dell'articolo 1, soppressivo delle parole: « limitatamente alla provincia di Napoli ». Tale emendamento sopprime, in sostanza, la divisione in due parti del commissariato per la gestione stralcio e proroga la gestione stralcio così come definita dal decreto-legge n. 57 del 1982 fino al 31 dicembre 1983. Di conseguenza devono essere introdotte nell'attuale testo dell'articolo 1 modifiche di coordinamento per renderlo coerente con il disposto di cui al primo comma quale risulta dalle votazioni in linea di principio effettuate. Invito il relatore ad illustrare tali modifiche.

GIUSEPPE FORNASARI, *Relatore*. Le modifiche di coordinamento alle quali ha fatto cenno il presidente consistono: nella soppressione del secondo comma; nella sostituzione, al terzo comma, delle parole: « delle gestioni stralcio, secondo le competenze territoriali di cui ai commi precedenti » con le parole: « della gestione stralcio »; nella sostituzione, al terzo comma, delle parole: « dalle gestioni stralcio » con le parole: « dalla gestione stralcio »; nella sostituzione, al sesto comma, delle parole: « delle gestioni stralcio di cui ai precedenti primo e secondo comma » con le parole: « dalla gestione stralcio di cui al primo comma »; nella soppressione, al sesto comma, delle parole: « e dal Presidente del Consiglio dei ministri ».

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, s'intende stabilito che la Commissione concorda sulle modifiche di coordinamento testé enunciate dal relatore.

Avverto che anche tali modifiche saranno inviate alla I e alla V Commissione per il parere.

(Così rimane stabilito).

GIUSEPPE FORNASARI, *Relatore*. Ricordo di avere presentato, nella seduta di ieri, emendamenti che recepiscono le condizioni prescritte nel parere favorevole approvato dalla Commissione bilancio.

Comunico di aver presentato un emendamento che assorbe in via di coordinamento, il mio emendamento al primo comma, approvato nella seduta di ieri. Tale emendamento mira a sostituire il quarto comma dell'articolo 1 con i seguenti:

« Per il personale di cui al quinto e sesto comma dell'articolo 1 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 1982, n. 187, nonché per quello addetto alla segreteria del Ministro per la protezione civile, già in servizio al 31 dicembre 1982, il termine previsto dal medesimo quinto comma è prorogato al 31 dicembre 1983.

Il termine previsto dal nono comma dell'articolo 1 del decreto-legge n. 57, è prorogato al 31 dicembre 1983 » (1. 14).

La spiegazione di questo emendamento è abbastanza semplice. Si fa riferimento, nel nono comma dell'articolo 1 del decreto-legge n. 57 del 1982, al termine di decorrenza delle ordinanze assunte nel periodo precedente. Poiché questo comporterebbe il ripristino immediato da parte del ministro di ordinanze che ancora sono operative, si vuol evitare un lavoro di ricopiatura e di riproposizione. Ovviamente, l'approvazione dell'ultimo comma del mio emendamento comporta un problema di coordinamento relativamente al primo emendamento votato ieri, perché lo assorbe.

Ho presentato, poi, un altro emendamento tendente a sopprimere, al sesto comma, le parole: « entro 60 giorni » (1. 15). Tale modifica tende ad introdurre un riferimento temporale alle operazioni liquidatorie della gestione del Commissariato.

Infine ho presentato un emendamento tendente ad aggiungere al settimo comma, dopo le parole: « con proprio decreto » le parole: « il termine per il compimento delle attività di cui al precedente comma nonché » (1. 16).

Questi sono gli emendamenti che mi sono permesso di illustrare e che, se for-

malmente costituiscono il parere del relatore, di fatto rappresentano il punto di unione di tutta una serie di proposte di modifica avanzate da vari colleghi.

Rocco CURCIO. Dichiaro di ritirare gli emendamenti da me presentati che sono in sostanza assorbiti da quelli del relatore e dalle modifiche di coordinamento conseguenti all'approvazione dell'emendamento 1. 1.

LORIS FORTUNA, *Ministro per la protezione civile*. Sono d'accordo con le proposte del relatore.

GIUSEPPE AMARANTE. Vorrei innanzitutto dichiarare il mio compiacimento per il fatto che la Commissione abbia accolto il principio di mantenere unificata la gestione stralcio, così come era stato sostenuto dal gruppo comunista. Ritiro, pertanto, i miei emendamenti che considero assorbiti da quelli presentati dal relatore. Mantengo solo qualche preoccupazione per il fatto che, con la soppressione proposta dal relatore del termine di 60 giorni previsto dal quarto comma, restano affidati alla discrezionalità dell'esecutivo, in particolare del Ministero del tesoro, i tempi di definizione degli atti ancora pendenti alla data di cessazione della gestione stralcio.

Non è stato neppure risolto il problema degli oneri che la definizione di tali pendenze comporterà mentre si regola la sorte di improbabili pendenze passive. Resta, dunque, aperto il problema di far fronte ad un ulteriore fabbisogno che certamente si presenterà.

In conclusione, prendiamo atto di quanto la Commissione ha fatto e ci auguriamo che i pareri vincolati che ancora non sono stati espressi lo siano nel più breve tempo possibile, poiché, come è noto le attese per il provvedimento sono enormi.

PRESIDENTE. Avverto che gli emendamenti del relatore saranno votati in linea di principio per essere inviati, in caso di approvazione, alle Commissioni I e V per il prescritto parere.

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1. 14 che assorbe l'emendamento al primo comma 1. 12 approvato nella seduta di ieri.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore soppressivo del quinto comma.

(È approvato).

FABIO CIUFFINI. Il gruppo comunista si asterrà dalla votazione degli emendamenti 1. 15 e 1. 16 del relatore.

PRESIDENTE. Pongo, pertanto, in votazione l'emendamento 1. 15 del relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1. 16.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1. 13, di cui ho dato lettura nella seduta di ieri, che adegua la norma di copertura alle condizioni previste nel parere della Commissione bilancio.

(È approvato).

Non essendo stati presentati altri emendamenti, la Commissione sarà riconvocata per concludere la discussione non appena saranno pervenuti i pareri delle Commissioni I e V sugli emendamenti approvati in linea di principio nella seduta odierna.

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 14,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA
